



## Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,  
Agenzia casa

Prot. 269176 del 23/10/2020 cl. 07.09 f. 5

### COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI

#### Verbale del 21/10/2020

*L'incontro è stato realizzato in videoconferenza.*

*Presenti:*

Roberta Pinelli Assessora alle Politiche Sociali Comune di Modena  
Nadia Caselgrandi Assessora alle Politiche sociali Comune di Castelfranco

Gisberto Cornia Funzionario regionale  
Carla Brezzi Garante Regionale delle persone ristrette

Maria Martone Direttrice Casa di Lavoro di Castelfranco e della Casa Circondariale Sant'Anna  
Nicoletta Saporito Coordinatrice Equipe trattamentale Casa Circondariale Sant'Anna

Monica Righi Direttrice UEPE Modena  
Clara Grilli Assistente Sociale UEPE

Vittorio Laviola Responsabile Unità Operativa Medicina Penitenziaria

Stefano Tè Associazione Teatro dei Venti  
Paola Cigarini Associazione Gruppo Carcere-Città  
Lilya Hamadi Associazione ARCI Milinda  
Emanuela Carta CSI Modena  
Francesca Nora Associazione Porta Aperta al Carcere  
Andrea Abate UISP Modena

Claudia Bastai Referente per il carcere del Comune di Castelfranco  
Rita Bondioli Ufficio Gestione risorse per l'integrazione Comune di Modena  
Maria Grazia Demurtas Ufficio Gestione risorse per l'integrazione Comune di Modena

--

L'Assessora saluta i tutti i presenti e, procede ad affrontare i diversi punti all'ordine del giorno.

- **Piano 2020-2021 interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale - anno 2021: approvazione delle schede sui fabbisogni formativi**

La Direttrice Martone sottolineando la particolarità della Casa di lavoro e le caratteristiche del territorio di Castelfranco descrive un piano formativo orientato su tre settori: agricoltura, produzione di pasta fresca ed edilizia.

Rispetto all'Istituto di Modena invece, in considerazione del diverso target presente, la proposta formativa privilegia percorsi interni al carcere finalizzati a costruire competenze da spendere all'interno dell'istituto stesso durante la detenzione e all'esterno, alla scarcerazione.



Le proposte formative saranno organizzate nell'ambito di edilizia, ristorazione, manutenzione del verde e sartoria.

La Direttrice esprime l'importanza di uscire dalle logiche assistenzialistiche e di puntare su quelli che definisce i due pilastri della rieducazione: la scuola ed il lavoro. Nei due Istituti ci sono diversi spazi da riconvertire in attività lavorative.

Monica Righi descrive il programma formativo come una importante opportunità per le persone in esecuzione penale: in 3 casi infatti il tirocinio si è trasformato in assunzione a tempo determinato.

In questo momento, con l'ente formativo Dinamica, si sta realizzando la seconda tranche del tirocinio formativo del 2019-2020 che dovrà concludersi presso le aziende.

Il programma 2020-21 prevede percorsi formativi adeguati alle persone in esecuzione caratterizzate da bassa scolarità e grave condizione di povertà. Le aree su cui si prevede formazione saranno più o meno le stesse dell'anno in corso: pulizie, meccanica, conduzione di muletti e carrelli, agricoltura.

Gisberto Cornia ricorda a tutti gli istituti interessati che è necessario concludere i corsi ancora in essere prima di avviare la nuova programmazione, salvo esigenze particolari. Su richiesta di chiarimento di Carta, precisa che il pacchetto formativo può privilegiare, se utile, il modulo dedicato all'orientamento al lavoro, così come altri aspetti del percorso formativo (es. il tutoraggio).

Sul tema degli inserimenti lavorativi Paola Cigarini sottolinea la necessità di privilegiare percorsi che possano avere sbocchi professionali, in particolare per i dimittendi.

Segnala, inoltre, la necessità di assicurare la presenza continuativa dei **Patronati** in carcere con un impegno che deve essere sostenuto dall'Amministrazione comunale.

A tale proposito l'Assessora garantisce il suo impegno a stabilizzare il servizio almeno una volta al mese.

Nicoletta Saporito specifica che le regole della partecipazione ai percorsi formativi finanziati con FSE sono tali da escludere molti detenuti: garanzia di presenza per un monte ore elevato, regolarità della condizione amministrativa....

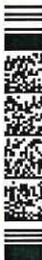
Rita Bondioli, rispetto alla richiesta di chiarimento sui percorsi dedicati ai dimittendi, riferisce la ripresa dell'attività dell'equipe dimittendi e specifica che la tipologia delle persone presenti a Sant'Anna è tale da rendere difficilmente praticabile la partecipazione a percorsi formativi e alla più generale progettazione post scarcerazione per motivi diversi: brevità del periodo di detenzione, residenza e/o provenienza da altri territori, presenza di numerose persone straniere irregolari. Riferisce inoltre che i fondi messi a disposizione dalla Cassa Ammende su bando regionale costituiranno un'ulteriore importante opportunità di costruire percorsi per le persone post detenzione.

- **Proposte di modifica del CLEPA sulla base delle istanze portate nell'incontro del 24/09/2020**

L'Assessora Pinelli introduce il secondo punto riferendo che è stata elaborata una bozza di delibera aggiornata alla situazione attuale sulla base delle richieste del CLEPA precedente:

- si inseriscono, tra i componenti del C.L.E.P.A., l'Unità operativa medicina penitenziaria e, oltre alle Associazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale che operano in Carcere;
- si conferma la sezione speciale del CLEPA nel Comune di Castelfranco, nelle forme già descritte nella delibera di Giunta Comunale n. 374 del 26/07/2007;
- si prevede la possibilità di organizzare Tavoli tematici a cui potranno partecipare altri Settori dell'Amministrazione Comunale;
- si prevede la promozione di forme di rappresentanza dei detenuti all'interno del CLEPA, nelle forme consentite dai regolamenti interni agli Istituti;

Paola Cigarini sottolinea la necessità di costituire dei tavoli operativi, uno dedicato alla vita all'interno del carcere coinvolgendo tutte le figure interessate ed uno dedicato al rapporto con la città ed al tema della "pena" con l'obiettivo di risvegliare interesse e conoscenza da parte della comunità.



Rita Bondioli interviene per specificare che il CLEPA è unico ed in capo a Modena, che è un organo di programmazione e deliberazione, ma che può promuovere gruppi di lavoro.

L'Assessora interviene sul tema della partecipazione della rappresentanza dei detenuti al CLEPA proponendo di organizzare almeno una volta l'incontro all'interno del carcere e rimanda alla Direttrice Martone la valutazione sulla praticabilità della proposta.

La Direttrice Martone sottolinea l'importanza di coinvolgere i detenuti rispetto all'analisi dei bisogni ed alle possibili proposte avanzate dal CLEPA stesso in loro favore. Su Castelfranco si tratta di formalizzare i momenti in cui questo già avviene mentre su Modena si troveranno le modalità idonee che potrebbero prevedere un eventualmente spostamento degli incontri all'interno dell'Istituto.

- **Piano carcere rimodulato al 31/12/2020**

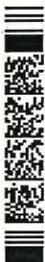
A fronte della richiesta alle Associazioni di rimodulazione del budget finanziario e delle attività da realizzare al 31/12/2020, si informa che sono pervenute all'Ufficio comunale solo alcune proposte. Si sollecita di procedere alla programmazione, anche in accordo con la Direzione, al fine di valutare quanto della quota prevista si può spostare sull'anno successivo. Si ricorda che tale spostamento è possibile solo su autorizzazione della Regione, pertanto si concorda che entro la fine di novembre tutte le Associazioni dovranno presentare il programma delle attività rimodulate al 31/12/2020. Anche UEPE dovrà informare l'ufficio comunale sugli eventuali residui finanziari.

La Direttrice Martone conferma la disponibilità ad incontrare le Associazioni e a mettere a disposizione gli spazi possibili per le attività.

Emanuela Carta chiede di poter eseguire lo screening necessario per poter entrare nell'Istituto e realizzare le attività. Informa tutti sull'evento del 5 novembre e sulla modalità di partecipazione che sarà esclusivamente on-line.

In sintesi il CLEPA:

- approva le schede del fabbisogno formativo presentate dai due Istituti penitenziari e da UEPE
- approva la proposta di delibera aggiornata nelle parti discusse al secondo punto dell'ordine del giorno di questo CLEPA
- concorda di presentare entro il 30 novembre la rimodulazione del programma carcere e del budget previsto
- decide di riunirsi indicativamente il 30 novembre.







# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER L'EMILIA ROMAGNA E LE MARCHE  
UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI MODENA

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

All'Ufficio Gestione Politiche sociali sanitarie per l'integrazione  
COMUNE di MODENA  
[casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it](mailto:casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it)

Alla cortese att.ne Dott.ssa Rita Bondioli  
[rita.bondioli@comune.modena.it](mailto:rita.bondioli@comune.modena.it)

Alla cortese attenzione Dott.ssa Maria Grazia Demurtas  
[maria.grazia.demurtas@comune.modena.it](mailto:maria.grazia.demurtas@comune.modena.it)

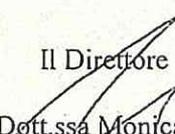
Alla Direzione UIEPE BOLOGNA

**Oggetto:** Programmazione pluriennale "Piano 2019-2021 – Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale  
**Invio scheda rilevazione fabbisogni formativi/lavorativi anno 2021**  
**Allegati: dati utenti al 31/08/2020**

Con la presente, si trasmette la scheda relativa alla rilevazione dei fabbisogni formativi/lavorativi per l'anno 2021, riguardante l'Ufficio EPE di Modena.

Si allega il prospetto riguardante i soggetti seguiti dall'UEPE di Modena dal 1/01/2020 al 31/08/2020.

Distinti saluti

Il Direttore  
  
Dott.ssa Monica Righi



r\_emiro.Giunta - Prot. 23/10/2020.0683033.E





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2021

#### ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

L'Ufficio Locale di Esecuzione Penale esterna di Modena insiste sul territorio della Provincia di Modena e svolge attività di consulenza, ai sensi dell'art. 72 dell'Ordinamento Penitenziario, per la Casa Circondariale di Modena e per la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia.

Si rappresenta che l'Ufficio di Modena ha in carico soggetti condannati, ammessi a misure alternative alla detenzione, soggetti che eseguono misure di sicurezza e persone indagate/imputate che sono sottoposte alla sanzione della mezza alla prova.

In relazione ai dati riguardanti l'utenza in carico all'Ufficio, si rinvia all'all'allegata scheda predisposta dall'Ufficio Interdistrettuale di Bologna.

#### Valutazione dei risultati conseguiti negli anni 2019-2020

La prima trince del programma ha visto l'attivazione di n. 5 percorsi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale riguardante il Piano 2019-21 che, per il territorio di Modena, ha visto coinvolto l'Ente di Formazione "Formodena".

Dei cinque tirocini previsti:

- due sono terminati regolarmente;
- uno è terminato il 31 Marzo 2020 a seguito di proroga per Covid-19;
- due non si sono conclusi perché l'ente non è riuscito, a seguito dell'emergenza per COVID-19, a reinserire i soggetti rispettando i protocolli anti-contagio stabiliti dalle recenti disposizione di legge.

Entrambi i tirocini che si sono conclusi positivamente, si sono trasformati in un'assunzione a tempo determinato, ancora in essere. Un'assunzione e' avvenuta in un'impresa agricola mentre l'altra opportunita' lavorativa si è concretizzata in una cooperativa sociale adetta alla manutenzione del verde.

La seconda trince dei percorsi di formazione FSE, sul territorio di Modena, ha visto il coinvolgimento dell'Ente di Formazione "Dinamica", con il quale



saranno avviati, entro il corrente mese di settembre n. 8 percorsi di formazione al lavoro.

In data 14 settembre 2020 i soggetti segnalati da questo ufficio hanno sottoscritto la scheda d'iscrizione e inizieranno la formazione teorica il giorno 28 settembre pv.

L'Ente di Formazione "Dinamica", in relazione alle capacità maturate e alle esperienze lavorative pregresse dei soggetti segnalati, si è fatta carico di individuare le aziende ove i corsisti svolgeranno i tirocini formativi e di comunicarne sede e data d'inizio.

### Analisi del contesto

La situazione di elevata precarietà del mondo del lavoro ed il cospicuo numero di soggetti privi di una stabile occupazione ed in cerca di opportunità sono state ulteriormente aggravate dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Per tale motivazione l'Ufficio conferma ulteriormente la validità dello strumento del tirocinio formativo/lavorativo, permanendo la necessità di fare in modo che, nell'attivazione di tale strumento, vengano rispettati i seguenti requisiti:

- ridurre il più possibile l'arco temporale fra la fase formativa e l'attivazione del percorso lavorativo, affinché le persone coinvolte si sentano vincolate alla realizzazione ed alla conclusione del progetto;
- realizzare gli stage in realtà aziendali e non in cooperative sociali affinché aumentino le opportunità di assunzione;
- decentrare sul territorio i percorsi formativi per favorire la gestione di azioni di politica attiva del lavoro, secondo le peculiarità delle singole zone e per rispondere, il più possibile, alle esigenze dell'utenza.

### Individuazione dei bisogni per l'anno 2021

Per l'anno 2021 si chiede l'attivazione di almeno 10 percorsi di formazione lavorativa rivolti a soggetti, frequentemente di origine straniera, caratterizzati da bassa scolarità e da un modesto livello di professionalizzazione.

I settori nei quali si richiede l'attivazione di percorsi formativi sono i seguenti:

- pulizia e sanificazione degli ambienti (ipotesi di inserimento in aziende di pulizie);
- formazione di operatori esperti nel settore della meccanica, della logistica e del siderurgico (ipotesi partecipazione a corsi di tornitore o saldatore, partecipazione a corsi per il patentino per la conduzione di carrelli



semoventi-muletto per inserimento in aziende come carrellista);

- operatori competenti da inserire in contesti agricoli e di trasformazione delle materie prime.

#### Ricadute attese

L'attesa principale dell'Ufficio è che i soggetti segnalati, al termine del loro percorso formativo, possano reperire un'occupazione. Si tratta infatti di soggetti che, pur in esecuzione penale o comunque sottoposti a limitazioni o vincoli giuridici, vivono in contesti esterni all'ambito penitenziario e molto spesso sono inseriti in ambiti familiari ove vivono minori ai quali devono provvedere.

Si sottolinea la necessità che, nel corso dei tirocini formativi/lavorativi, gli utenti segnalati acquisiscano competenze spendibili nel mercato del lavoro.



